

Le primarie per le Regionali obbligano il Pd lucchese ad arrivare ad un rapido chiarimento

Dopo le urne, la resa dei conti



LUCCA - Il risveglio dopo l'ubriacatura di dati e commenti seguiti alle primarie per designare i candidati del Pd alle prossime elezioni regionali, ha un sapore quasi agrodolce. Vincitori e vinti si scrollano di dosso le tossine di queste settimane passate in giro per la provincia, ma qualche scoria, c'è da scommetterci, resterà ancora latente. Se tutti temevano lo scontro "fratricida" in Valle del Serchio tra Remaschi e Pellegrinotti, alla fine le tensioni e il pathos lo ha riservato il duello in rosa tra Serena Mammini e Lara Pizza. Che, come si sa, è stato appannaggio dell'assessora capannorese per un pugno di voti. Esattamente 18. Allora Lucca non ha risposto come doveva in appoggio dell'unica candidata del capoluogo. I dati sull'affluenza sono difficilmente interpretabili, visto che sia Remaschi che Pellegrinotti hanno raggranellato consensi dentro e fuori le Mura. Presto, all'interno del Pd di Lucca, potrebbe arrivare un chiarimento, che forse non sarà indolore. Certo, la discussione ci sarà, anche perchè, posto il fatto che non si procederà ad un riconteggio delle schede, qualche voto alla Mammini sembra esser mancato. Sulla carta non tutto è perduto, ma se come pare saranno confermati i verdeti di cinque anni fa, potrebbero entrare solo tre consiglieri, per Lucca si aprirebbe un altro quinquennio in Regione senza consiglieri di centrosinistra.

■ Lo "scontro" tra Mammini e Pizza lascerà ancora strascichi

Nicola Bellanova

